**I FAUTORI DELL’ACCORPAMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Novembre 2009**  «L’Unione dei Comuni deve diventare il modello ordinamentale di gestione associata unico, vincolando così il legislatore, sia statale che regionale. Sarebbe una grandiosa opera di semplificazione e di pulizia del sistema istituzionale».  *Editoriale ANCI Rivista* |
| **Angelo RUGHETTI già Segretario Generale ANCI, oggi Sottosegretario Governo Renzi** |  |
|  | **Maggio 2010**  Calderoli prende in parola RUGHETTI e con il dl 78/2010 e s.m.e i. viene introdotto l’obbligo per i Comuni più piccoli di accorparsi per gestire in forma associata le funzioni fondamentali in ambiti con almeno 10.000 abitanti. |
| **Sen. Roberto CALDEROLI** |  |
|  | **Settembre 2014**  Il Presidente ANCI nazionale Piero Fassino auspica il varo di *una campagna per creare unioni o fusioni di Comuni.* «*Sarebbe giusto scendere dagli 8.000 Comuni italiani a 2.500 azzerando i comuni con meno di 15.000 abitanti*».  Asmel lo invita a dimettersi da Presidente Anci, perché non si è accorto di voler azzerare il 90% degli associati. Risultato: la proposta viene cancellata dal sito ANCI e da allora la parola sugli accorpamenti viene affidata al Vice Presidente.  *Festa democratica Torino 4 settembre 2014* |
| **Piero FASSINO Presidente ANCI** |  |
|  | **Marzo 2016**  **«*Occorre superare il livello demografico*»**. «*Il bacino omogeneo è la dimensione ottimale per ridisegnare lo spazio di collaborazione amministrativa*».  «*La riorganizzazione di 8mila Comuni si concretizzerà con 1500-1700 Unioni*».  «*I sindaci saranno in prima linea per il futuro dell’area vasta, giocando all’attacco. Se non accetteranno la sfida, se mancheranno nelle decisioni della riorganizzazione, la Regione potrà subentrare come potere sostitutivo*».  *Convegno ANCI - Cuneo 18 marzo 2016* |
| **Matteo RICCI Vicepresidente ANCI** |  |